

Le iniziative di Athesis

Emanuele Zanini

Il tempo e i proverbi veneti in edicola con L'Arena

Il tempo contadino del passato era un tempo ciclico, legato all'avvicinarsi ripetitivo dei lavori agricoli in combinazione con l'alternarsi delle stagioni. In «Il tempo nei proverbi veneti», in edicola con L'Arena al prezzo di 10,90 euro più il costo del quotidiano, si ripercorrono, attraverso una raccolta ampia anche se non completa, le tracce nitide del rapporto secolare ormai in via d'estinzione, tra un certo modo di stare al mondo dei contadini veneti e un ambiente ostile e nello stesso tempo generoso. Per affrontare la sfida quotidiana tra l'uomo e le forze della natura la cultura contadina faceva ampio ricorso all'osservazione ripetuta del cielo, della luna, del sole e delle stelle, che insieme con l'esperienza, quella vissuta e quella tramandata, costituivano il nocciolo delle conoscenze meteorologiche in grado di consentire qualche modesta previsione del tempo locale. Concordati ai santi del giorno e alle festività del calendario ecclesiastico, modi di dire e proverbi offrivano un importante supporto mnemonico e indicazioni sicure sui periodi migliori per i lavori nei campi. Nelle campagne non c'erano orologi, era il suono delle ore battute dal campanile a scandire i momenti della giornata, dalle Lodi mattutine ai Vespri della sera. I festeggiamenti per l'inaugurazione, il restauro o la posa di nuovi concerti campanari, erano occasione per diffondere componimenti poetici di stampo popolare in lode delle qualità sonore e delle funzioni specifiche, che svolgeva ogni singola



La copertina del libro in edicola

campana. Nel volume, edito da Cierre Edizioni e curato da Marco Girardi, si spiega come sia in città, sia nelle campagne, un tempo il suono delle campane costituiva una presenza costante nella vita di tutti i giorni e ogni scampanio era analizzato con attenzione, perchè poteva assumere significati assai diversi: annunciava le celebrazioni liturgiche e le altre manifestazioni di preghiera e di pietà popolare; convocava le riunioni delle assemblee pubbliche; chiamava a raccolta le milizie per la difesa; comunicava lo scoppio degli incendi (le campane a martello); segnalava fatti e avvenimenti significativi per la comunità. In «Il tempo nei proverbi veneti» si possono trovare moltissimi proverbi per tutti i mesi e le stagioni dell'anno, dal primo di gennaio, quando, per esempio, «Ci laora el primo de l'ano laora tuto l'ano», fino al 31 dicembre quando, invece, «De san Silvestro tuto so dal leto». Ma ci sono anche i modi di dire che si usavano nel corso della settimana e durante le feste, senza dimenticare gli astri e i fenomeni meteorologici e la variabilità nel tempo.

